Nuove chiavi di lettura per costruire i portafogli

LINK: https://fundspeople.com/it/nuove-chiavi-di-lettura-per-costruire-i-portafogli/



Nuove chiavi di lettura per costruire i portafogli

Fundspeople .

24 Novembre 2026

La continua evoluzione dei mercati rende insufficiente la sola capacità di identificare un trend. La vera sfida è comprenderne l'effettiva portata e tradurlo in esposizioni coerenti con gli obiettivi dei portafogli. In un contesto in cui la concentrazione geografica e settoriale impone nuove riflessioni sull'asset allocation, anche gli strumenti a disposizione dei fund selector si evolvono. Per approfondire questi temi, FundsPeople ha riunito lo scorso 3 novembre, in occasione dei Fund Selector Talks, diversi professionisti dell'industria per un confronto sui criteri con cui valutare i trend e sulla ricerca di opportunità al di fuori dei segmenti più affollati del mercato. È la geopolitica, secondo Alessandro Romeo, Wealth Management & Insurance Products di Banca del Fucino, il fattore che negli ultimi anni ha determinato i maggiori cambiamenti e che è destinato a produrre effetti duraturi. "Il rapporto di fiducia tra Europa e America richiederà parecchi anni per essere ricostruito. Il processo di deglobalizzazione è ormai innescato ed è difficile immaginare un ritorno al mondo precedente in tempi brevi", commenta. Una trasformazione che rende centrali temi come l'indipendenza energetica europea e la diversificazione degli investimenti, pur mantenendo uno sguardo attento ai fondamentali e alla sostenibilità dei flussi finanziari. Sul fronte dei portafogli, Romeo sottolinea l'importanza di ampliare l'esposizione geografica e settoriale, andando oltre il mercato statunitense e i grandi hyperscaler. Tra le opportunità individua le società legate al "build-out" dell'AI che hanno una forte presenza in Asia, specialmente Singapore, Taiwan e Corea, oltre che l'elettrificazione e le utilities europee, capaci di coniugare crescita e funzione difensiva grazie ai dividendi. Spazio anche al settore bancario europeo. "Le valutazioni particolarmente basse di tre anni fa ci hanno permesso di diversificare geograficamente e investire in un tema che, in alcuni casi, ha registrato performance anche di dieci volte in pochi anni". Luca Fasan, gestore di Sycomore (Generali Investments), definisce l'ultimo biennio particolarmente diverso rispetto alla storia dei mercati finanziari degli ultimi 10 anni, per l'impatto profondo della geopolitica e delle scelte politiche sui mercati azionari. In particolare, le tensioni commerciali e l'introduzione dei dazi hanno messo in discussione il processo di globalizzazione e la razionalità delle catene produttive, costringendo le aziende a ripensare le proprie strategie industriali. A questo si aggiungono l'inflazione generata dai conflitti e il conseguente aumento dei tassi, oggi un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

elemento centrale anche per finanziare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. "Sui fondamentali dell'intelligenza artificiale non abbiamo mai visto nulla di simile a quello che sta succedendo adesso", osserva Fasan, pur richiamando l'attenzione sull'enorme fabbisogno di capitali necessario a sostenere gli investimenti infrastrutturali nei prossimi anni. Tra le opportunità strutturali indica anche le rinnovabili e l'elettrificazione europea, diventate necessità strategiche più che scelte di sostenibilità. Sul fronte dei portafogli, "è indispensabile rafforzare l'analisi quantitativa". La gestione deve combinare scelte strategiche e tattiche, evitando esposizioni duplicate e puntando su una diversificazione più articolata. In quest'ottica indica banche, utilities e telecomunicazioni europee, oltre alle società di servizi tecnologici e consulenza IT che potrebbero beneficiare dell'intelligenza artificiale, nonostante le difficoltà recenti. Massimo Ricatti, Fund Selector & Portfolio Manager, Funds of Funds di BCC Risparmio&Previdenza, sottolinea come la consapevolezza nell'analisi dei temi e dei fondamentali sia cresciuta nel tempo. "Per identificare un trend strutturale occorre verificare che ci sia un cambiamento concreto a livello di settore, ma anche una domanda reale da parte degli investitori finali, capace di tradursi in una crescita futura di utili e margini", spiega. La selezione deve inoltre considerare le esposizioni effettive dei fondi e il processo d'investimento dei gestori, attraverso un'analisi look-through che permetta di individuare eventuali sovrapposizioni. Quanto all'asset allocation, l'obiettivo è la diversificazione tematica, anche combinando scelte strategiche e rotazioni tattiche. "Non vogliamo essere iperconcentrati in un determinato settore o tema. Per questo è importante valutare anche gli effetti di secondo livello lungo le catene del valore e cogliere opportunità meno evidenti rispetto ai temi più presenti sui mercati". Per Carmen Bennici, portfolio manager e fund selector di Banca Patrimoni Sella & C., è essenziale distinguere le mode passeggere dalle trasformazioni strutturali, al fine di evitare investimenti a valutazioni eccesive in società caratterizzate solo da una temporanea ed elevata attenzione mediatica e non sostenute da solidi bilanci o, al contrario, non partecipare a quella che potrebbe essere una rivoluzione epocale, capace di generare cambiamenti sociali ed economici profondi. L'esperta individua nell'intelligenza artificiale un trend strutturale, che sta impattando trasversalmente su diversi settori dell'economia, globalmente sulla produttività e sui modelli di business. L'ammontare degli investimenti di grandi aziende leader di mercato in America, inoltre, sta già incidendo positivamente sulla crescita del PIL americano. "I segnali da monitorare sono sempre i fondamentali, la sostenibilità del debito e la diversificazione del business per ampliare le fonti di ricavo a fronte di potenziali ritardi o imprevisti nella monetizzazione di particolari investimenti". Sul fronte dell'allocazione dei portafogli gestiti, la strategia adottata è di tipo barbell, con una componente core affiancata ad esposizioni più tattiche e mirate, attraverso strategie attive e soprattutto ETF, per intercettare singoli trend in crescita o temi poco rappresentati all'interno di un indice tradizionale offrendo la possibilità di sovrappesare una maggiore convinzione d'investimento. Tra i temi privilegiati figurano AI e semiconduttori, metalli critici, utilities e infrastrutture. L'obiettivo è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

cogliere le opportunità di crescita mantenendo al contempo un adeguato livello di diversificazione e un cuscinetto a fronte di eventuali rotazioni settoriali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato